



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.

**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 22

Brindisi — 24 Giugno 1904 — Brindisi  
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## LAGRIME DI COCCODRILLO

*A proposito dei provvedimenti per il Mezzogiorno!*

Uno fra gli scarsi prodotti principali di questa regione, è certamente lo spirito e l'acquavite, che si ricavano dalla grande quantità di vinaccia ottenuta con la pigiatura delle uve, e su cui sono anche basate una buona parte delle nostre speranze!

Ciò premesso, per dimostrare poi come al Governo stiano a cuore i nostri più vitali interessi; e come sia sempre occupato nella ricerca dei mezzi, con cui alleviare le nostre poco liete condizioni economiche, citiamo quanto, con grande meraviglia, abbiamo appreso giorni sono.

Un fabbricante di alcohols d'un paese della nostra Provincia, ha testè consegnato ad un negoziante, Ettolitri 219,25 di acquavite di vinaccia, per l'importo complessivo di lire 41657,50. Di tale somma, il Governo, s'è limitato ritirare una parte meschinissima; soltanto lire 31982,70 (!!) lasciando al povero fabbricante, il quale ha speso per la materia prima, per la mano d'opera, per trasporti ecc, un margine di sole lire 9674,80!

Si consideri poi che il prelodato fabbricante paga una forte tassa di Ricchezza Mobile, data la sua industria; come pure altra ne paga, alla sua volta, il negoziante a cui il primo cede il suo prodotto; e così man mano fino a concludere che il Governo, tanto impensierito del nostro stato, viene ad assorbire quasi tutto il frutto delle nostre fatiche!!...

Intanto si studia sempre — con grande interesse (!) — la maniera con cui venire alla soluzione del nostro complicato problema economico; si è sempre nella più attiva ricerca del bandolo della matassa; ma nessuno, però, si muove per rintracciarlo ove realmente si nasconde; proprio nelle esorbitanti tasse, di cui sono gravati gran parte dei nostri principali prodotti!

Intanto i Deputati Meridionali sonnecchiano ancora, nè questi fatti — che ben si possono definire scandalosi — servono a scuoterli, per iniziare una efficace e definitiva agitazione, nell'interesse di queste vessate Provincie!

## DRAPPI & DAMASCHI

*Il gelato.*

Coi calori è venuto anche il regno del gelato! Ma chi canterà le laudi di questo nostro dolcissimo amico nella stagione più insopportabile? Qual nuovo Omero intesserà un poema sul gelato? Quale Pindaro infiammato, quale Orazio gentile, qual Catullo voluttuoso verrà a celebrare in alate strofe le virtù refrigeranti, ravvivatrici del gelato?

Perchè gli istoriografi non ci hanno mai dato notizie precise sulla storia, sulla evoluzione attraverso i secoli di questo benefattore dell'umanità? Ingrati tutti verso questo nobile e disinteressato amico che si... squaglia d'amore per noi, che giunge al sacrificio della sua esistenza per recarci sollievo! Egli è l'unico dono per cui gli abitatori delle città nei mesi caldi sono diversi dai dannati delle bolge infernali!

Gli ebrei, gli egizi, i persiani, gli indiani già nei tempi antichissimi facevano uso di bevande ghiacciate.

Dei gelati non si han notizie che circa dalla metà del secolo XVII, da quando cioè gli acquacetratai italiani perfezionarono il modo di fare i gelati.

Nel 1660 Procopio Coltelli si recò a Parigi, si stabilì dirimpetto alla Comédie française, e cominciò a vender gelati di varie qualità.

Tanto piacevano, che l'uso si sparse subito in provincia e sulle porte dei caffè e delle trattorie si cominciò ad affiggere un cartello « Ici on glace ».

Il celebre Vatel, cuoco di Corte, fece dei trionfi di gelati che servì alla tavola del vincitore di Rocroi, proprio il giorno in cui Luigi XIV riceveva il Condé nella sua magnifica dimora di Chantilly. I convitati erano disposti in venticinque tavole e la cena fu sontuosissima, e alla fine fu immensa la meraviglia quando sopra una elegantissima coppa, fu portato un grossissimo uovo di vari colori. Era un gelato molto compatto e di sapore delizioso assai: tutti se ne congratularono plaudendo al celebre cuoco.

*Uomini, donne e caldo.*

È pur vero! nelle ore più calde del giorno contemplate le donne che pa sano per la via: non si curano affatto dell'afa opprimente; vanno sorridenti, e le belle... più belle del solito.

Il caldo le trastorna, le accende, dà loro negli occhi lampeggiamenti inaspettati, sulle labbra più seducente la parola.

L'uomo, ahimè, col caldo si fa brutto, e la più rosea faccia sbiadisce, si allunga, diventa floscia; il corpo è dinoccolato e cascante.

La donna no; lei ci guadagna coi suoi vestitini leggerissimi, con le camicette vaporose!

Vedete quell'uomo col solino gualcito trascinarsi come un cane frustato lungo i muri, col cappello in mano, la testa curva, gli occhi imbambolati....

La donna giovane e bella invece passa sempre fresca, sorridente, serena fra le teste curve e soltanto nella solitudine del suo spogliatoio si lascia

cadere giù mezzo svestita sulla poltrona a sdraio, e mormora: « che caldo! ».

*« Mangio come un uccello! ».*

Così mi diceva una signora: « quando viene il caldo è così, non vede come sono dimagrita? » — Di uno che mangi pochissimo si dice appunto che mangia come un uccello; ebbene un ornitologo tedesco ha dimostrato che quest'antico detto, è falso: gli uccelli, benchè forniti di piccolo becco, mangiano relativamente molto più dell'uomo.

Da ripetute pesature fatte prima e dopo il pasto degli uccelli è riuscito a provare che mangiano ogni giorno il quinto del peso del proprio corpo. La proporzione diminuisce, quanto più piccolo è l'animale.

Un canarino, messo in osservazione, pesando 16 grammi, avrebbe in 30 giorni mangiato 512 grammi, cioè 32 volte il proprio peso. D'altronde basta guardare certi uccelli in pabbia, non finiscono mai di mangiare!

*I più piccoli uomini della terra.*

Un esploratore svizzero ha scoperto nella regione, fino a poco tempo fa sconosciuta, dell'alto Iturii, affluente del Congo, una popolazione di otto a diecimila Wambut — tale è il loro nome indigeno — la cui statura non oltrepassa, nei più grandi di essi, un metro e venti centimetri.

L'esploratore che ha potuto coscienziosamente misurare alcuni di questi Wambut, in mezzo ai quali rimase alcune settimane, constatò che l'altezza media degli uomini era di un metro e quindici centimetri e quella delle donne da un metro e quindici ad uno e dieci!

Gli uomini hanno delle barbe di quaranta e cinquanta centimetri.

Essi vivono di pesca e di caccia; non si mischiano affatto con le altre tribù loro vicine, e sono vestiti di pelli di leopardo.

Intelligentissimi, i Wambut che hanno una straordinaria attività fisica, si mostrano assai orgogliosi d'esser pigmei.

Padronissimi.

*I pensieri.*

L'amore è il più grande conforto nel dolore! Sentirsi compianti dalla persona che si ama e che ci ama è voluttà squisita, che solo le anime nobili possono apprezzare al suo giusto grado.

— I capelli bianchi sono la schiuma che rimane sul mare dopo la tempesta!

Saltarello

## ILLUMINAZIONE

Nella continua speranza, di vedere che senza nostro suggerimento, l'Amministrazione Comunale si sarebbe accorta doversi aumentare — in certe strade — l'intensità luminosa delle

lampade elettriche, ci siamo fin'ora astenuti di parlare in merito. Entriamo subito nell'argomento, citando un esempio a noi non tanto lontano.

Nella nostra città vi sarà certo chi, per ragione di affari od altro, avrà avuto occasione di recarsi in Andria, dove l'illuminazione elettrica — tutt'altro che impiantata con economia — funziona nel modo più splendido. Avrà egli notato, con sicurezza, la differenza rimarcevolissima che corre fra questo e quel numero di lampade; e sarà venuto nella convinzione, che in detta città — molto meno importante di Brindisi — non si bada a certe economie, le quali rappresentano poi un vero e continuo ostacolo, per l'avvenire d'un centro che ha gran bisogno di progredire.

La luce a Brindisi è molto scarsa: vi sono alcuni punti della città completamente all'oscuro, sia perchè le lampade sono molto distanti l'una dall'altra, e sia perchè il numero delle candele che ognuna di esse rappresenta, è assai limitato.

Ciò, in verità, è abbastanza vergognoso per noi; e serve a dimostrare sfacciatamente la nostra taccagneria, che in questi momenti di febbrile progresso non dovrebbe più riscontrarsi.

È mai possibile, con un bilancio pari al nostro, non poter provvedere, come si dovrebbe, alle prime necessità?

Non si vuol comprendere che Brindisi non è più quella di una volta; e che avendo preso un maggiore sviluppo, tanto per l'avvenuto aumento della sua popolazione, che quanto essersi notevolmente allargata, ha ora bisogno, per talune istituzioni, di maggiori stanziamenti?

L'economia si faccia pure, giacchè quest'Amministrazione non ha altro ideale; ma non si cerchi di lesinare il migliaio delle lire su certe spese, che dovrebbero essere invece aumentate, nel solo intento di mettere la città a pari condizioni, almeno, con le altre sue simili.

Torneremo sull'argomento, non appena avremo raccolto tutte quelle informazioni necessarie, per dimostrar meglio il bisogno che ha Brindisi d'essere maggiormente illuminata.

## Un Avvenimento!

### La Succursale telegrafica al porto!

Segna davvero un avvenimento memorabile per Brindisi, l'apertura della nuova succursale telegrafica nel monumentale edificio della Stazione-porto!

Quali comodità! Che lusso! Che decenza! Che vastità di locali!...

Basti dire che la sala (??) per il pubblico — non inglese — è tanto ampia, che la persona costretta a stare inchinata sulla scrivania (??) per scrivere un telegramma, è obbligata a tenere quella certa parte carnosa del corpo fuori della porta, esposta così ad ogni sorta d'intemperie!...

Questi fatti, mentre da un canto ci procurano l'ilarità, dall'altro servono a provocare sempre più la nostra pazienza straordinaria. E che sia tale ce lo dimostrano lo stesso Governo e Ferrovie, le quali fanno di essa un vero scempio!

Ma, è mai possibile che mentre per la nostra città, o meglio per migliorare i servizi inerenti al nostro porto, si reclama da anni ed anni la costruzione di opere che degnamente rispondano allo scopo, ci si debbano invece concedere lavori sempre sbagliati, e che fanno vero disonore al nostro nome d'Italiani? Quale concetto possono formarsi di noi i viaggiatori esteri, che mettendo piede per la prima volta in Italia, toccando Brindisi, hanno occasione di giudicare il nostro genio dalle meravigliose opere di cui disponiamo?

Eppure quest'ultime rappresentano purtroppo, nella loro crudele realtà, il risultato delle molteplici visite fatteci dai più dotti pezzi grossi delle Ferrovie e da diversi Ministri ecc!

Quale morale potremmo trarre da ciò?  
Ai lettori ne lasciamo la ricerca!...

## LA PIAZZA CAIROLI

Nel numero passato un nostro egregio lettore, a cui sta molto a cuore il miglioramento di questa città, e che ci onora spesso con diversi suoi scritti a firma X..., ha esternato il parere di sistemare la piazza Cairoli, ove attualmente sono piantati i noti alberelli, facendola basolare e costruendovi dei solidi sedili in pietra, nonché una cassa armonica per la musica.

L'idea del Signor X... non è da scartarsi; anzi, se l'Amministrazione volesse trarre un certo profitto dai suggerimenti del prelodato nostro lettore, potrebbe farlo senza andare incontro ad una grande spesa, mentre nel contempo doterebbe la città d'un gradito ritrovo estivo.

Il teatro « Verdi », dalla parte che guarda la Stazione ferroviaria, ha un vasto locale destinato al buffet, che ora si tiene aperto soltanto nei momenti di rappresentazione. Innanzi di esso, e sempre dal medesimo lato, vi è un recinto entro cui doveva sorgere un piccolo giardino, che poi, causa sempre la solita nostra fenomenale indolenza, non si è più piantato. Cedendo in fitto per uso di caffè il locale suaccennato a qualche speculatore, s'intende dopo aver sistemato la piazza in parola secondo il progetto del nostro X..., il Comune potrebbe ricavarne un utile non disprezzabile, con cui rifarsi, naturalmente dopo un certo tempo, delle spese incontrate per riattare la località suddetta. A questo riattamento dovrebbe andare anche compresa la costruzione di una robusta ringhiera in ferro, a sostituire l'attuale indecente recinto in pietra di cui abbiamo parlato; più, la costruzione del progettato giardino.

Noi crediamo che così soltanto si potrà avere, con poca spesa e subito, un delizioso ritrovo, ove godere il fresco e la musica nelle serate dei mesi estivi.

Siamo sicuri che l'Amministrazione Comunale vorrà accogliere di buon grado la proposta suddetta, sfatando così la diceria di essere assolutamente contraria, sia pure alla più insignificante spesa occorrente per opere di simil genere.

## NOTE AGRARIE

### Concorso Campionario di frumenti da Semina

Allo scopo di spronare gli agricoltori alla razionale preparazione di sementi di frumenti coltivati nelle nostre contrade, questa Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura apre un Concorso Campionario di frumenti di Semina.

La Commissione giudicatrice da nominarsi, avrà a sua disposizione diplomi di premi in medaglie di 1° 2° e 3° grado e menzioni onorevoli.

Le norme del concorso sono le seguenti:

1) Potranno prender parte al concorso i Signori Proprietari Agricoltori appartenenti al Circondario di Brindisi (Sezione Cattedra) con soli semi prodotti nei propri fondi;

2) Ogni concorrente dovrà esporre un campione di circa k. 3, dichiarando:

a) che detto grano corrisponde alla massa donde fu prelevato;

b) la quantità di grano prodotto per ogni Ettaro;

c) la località nella quale il grano venne prodotto, natura del terreno, nome della varietà ecc, ecc.

d) se di prima o seconda riproduzione, quando si trattasse di grani forestieri;

3) Ogni spesa di spedizione è a carico del concorrente;

4) Le domande di Ammissione al Concorso si ricevono dalla Direzione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura in Brindisi sino al 31 Agosto 1904.

5) Eventualmente i concorrenti coi campioni ritenuti migliori saranno interpellati dalla Commissione giudicatrice per se o per conto d'Agricoltori sulla vendita delle partite di seme ai detti campioni riferentesi e riserbandosi inoltre la facoltà di visitare la massa donde fu prelevato il Campione premiato al Concorso.

N. B. — Per norma dei concorrenti, si trascivono i nomi dei Comuni appartenenti alla Sez. Circondariale della Cattedra Ambulante di Agricoltura di BRINDISI: — Avetrana — Carovigno — Ceglie — Erchie — Francavilla — Guagnano — Latiano — Manduria — Maruggio — Mesagne — Oria — Ostuni — Salice — Sava — S. Donaci — S. Pancrazio — S. Vito — Torre S. Susanna — Veglie.

## (Comunicato)

Ill.mo Sig. Direttore

C'è stato un vociare diverso sulla condanna del mio povero marito Carmine di Mastrogiovanni, ed è necessario che Ella conosca e faccia conoscere i fatti nella loro tassativa precisione.

Dopo il riassunto del Presidente, i giurati entrarono nella camera delle deliberazioni, uscendone dopo pochi minuti, per rispondere con Verdetto Negativo sulla questione principale della responsabilità o meno dell'imputato.

Qui l'Avv. della Parte Civile Francesco Morea eccepiva la nullità del verdetto, perchè mancante della formula « *Maggioranza No o No a parità di voti.* »

Si faceva osservare dal detto Avvocato, che trattandosi di errore materiale, i Giurati avrebbero dovuto rientrare nella loro camera e coprire la lacuna rimasta.

Il Pubblico Ministero invitato dal Presidente ad emettere la sua opinione, ammise che i Giurati rientrassero nella loro camera per correggere l'errore materiale.

L'Avv. D'Errico si associava alle conclusioni del Pubblico Ministero. La Corte con sua ordinanza era uniforme alla requisitoria del Pubblico Ministero, ed ordinava che i Giurati rientrando nella loro camera correggessero l'errore materiale. Ma qui succedeva un fatto tutto nuovo negli annali della Giustizia Italiana, perchè dopo pochi istanti, i Giurati, chiamando nella loro camera, Corte ed Avvocati, manifestarono che invece di correggere un semplice errore, avendo fatta una seconda votazione, si otteneva la distruzione del primo verdetto assolutorio, ed una maggioranza di 7 voti nella prima e seconda questione. Chiamato all'istante l'Avvocato dell'Abate, difensore dell'imputato, facendo questi osservare la illegalità della seconda votazione ed il dritto dell'imputato nel ritenere valido soltanto il primo verdetto assolutorio, non otteneva la presa in considerazione dell'incidente da lui sollevato, ed il mio povero marito, col solo beneficio delle circostanze attenuanti già accordate dai Giurati, veniva condannato con sentenza a 6 anni ed 8 mesi di reclusione.

Si è prodotto appello avverso alla sentenza del Tribunale di Lecce.

Ma che gliene pare, Sig. Direttore, di 2 verdetti in una medesima causa, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro? I commenti a chi spetta!...

La ringrazio sentitamente dell'ospitalità accordatami.

Dev.ma serva  
Addolorata Solazzo

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

## CRONACA

### Le maestre

Giorni sono è venuto gentilmente a trovarci nel nostro ufficio l'Egregio Ingegnere Sig. Giovanni De Lorenzo, incaricato dalle Signore Maestre di chiarire, quanto fu inserito sul conto di queste ultime, nel numero scorso, a proposito dei funerali della compianta Signorina Addolorata Pino.

Egli ci ha riferito, che per quanto riguarda la prima parte della nostra notizia, cioè circa al mancato intervento al funerale delle prelate, queste hanno la convinzione di aver adempiuto a ciò che la coscienza ha loro suggerito nella triste circostanza.

In quanto poi all'aver chiesto la vacanza per il giorno successivo al decesso, ci ha riferito che il fatto è dipeso dalle bidelle, le quali, di loro esclusiva iniziativa, visto che gli alunni della defunta maestra tornavano in quella mattina alle proprie case, e credendo che la vacanza si sarebbe data a tutte le scuole, si portarono dall'Ispettore per averne un'assicurazione.

Con ciò crediamo di avere adempiuto al nostro dovere di modesti pubblicisti coscienziosi.

### Accademia di scherma

Come annunziammo nel N. 21 del nostro giornale, la sera del 19 andante ebbe luogo l'accademia di scherma nella sala dei Concerti del teatro Verdi.

Gli assalti, diretti dal nostro ottimo amico Prof. T. Palladino, riuscirono splendidamente.

Tutti riscosero meritati applausi, e qualche coppia fu costretta ritornare sulla pedana, perchè il pubblico, non soddisfatto, chiese il bis degli assalti.

Il forte mancino M. V. Rinaldi, e l'elegante M. R. Luciani, furono festeggiatissimi.

Fra i dilettanti si distinsero il giovane Sig. O. Calabrese che fu corretto negli assalti e si rilevò appassionato e promettente schermitore.

Lode pure va tributata alla Signorina R. Luciani; e faremmo cosa ingiusta se non ci rallegrassimo con i dilettanti R. D'Errico, S. Poli, E. Romano, V. Tauro, nonché il giovanetto V. Attolini.

Questo genere di Sport, tanto necessario allo sviluppo fisico della gioventù, dovrebbe essere fra noi maggiormente inteso. Speriamo quindi che la serata di Domenica serva di sprone ai nostri giovani, certi che si dedicheranno, in qualche ora del giorno, libera, a tale utilissimo esercizio.

### S. Teodoro

Ha già incominciato le sue funzioni la nuova Commissione per le feste Patronali, che pare si abbia intenzione tenere nell'ultima Domenica di Agosto.

Auguriamo ai rispettivi membri buone cose; e mai d'incontrare tutti quei terribili intoppi, che furon causa della cattiva riuscita avutasi nei festeggiamenti degli anni passati.

### Macchine cilindrici

Come parecchi mesi sono annunziammo, sono state mandate per la cilindratura delle nostre strade provinciali, due potenti macchine a vapore.

È inutile: in certe occasioni, l'insistenza della stampa, fa riuscire negli intenti.

### Acqua marina

Pur ritenendo giusto, per la parte igienica, il provvedimento di non permettere al pubblico di prendere l'acqua marina, per la mani-

fatturazione del pane, non crediamo sia il caso di stare attaccati con tanto rigore a tale disposizione.

La Finanza ha chiuso fino a ieri gli occhi, per cui speriamo, che anche sotto questo Egregio e Distinto Ispettore, le cose non verranno ad essere mutate.

### Dalla Questura

Il giorno del 22 c. m. mentre gli operai carbonai attendevano allo scarico del carbone dal Piroscalo Quarnero, improvvisamente uno dei ponti venne meno, ed il carbonaio D'Ambrosio Cosimo cadde, riportando frattura della gamba sinistra. Fu trasportato immediatamente all'Ospedale.

È stata arrestata certa Salamina Vincenzina fu Vito da S. Vito dei Normanni, perchè da parecchi mesi aveva fatto prostituire la propria figlia Rondinella Margherita, di anni 14, speculandoci sopra.

Venne anche tratto in arresto un tal Distante Emanuele di Giacinto, pregiudicato, perchè senza alcuna ragione, e per solo atto di malvagità, armato di cortello, si era posto a scorazzare per il rione Via Lata minacciando chiunque incontrava.

### Sequestro i pesce

Ieri mattina questo comandante delle Guardie Municipali, Signor Attilio Stasio, sequestrò sei ceste di pesce che incominciava a far sentire un odore tutt'altro che di mare.

Ci congratuliamo sentitamente col bravo Sig. Stasio, il quale incomincia a dar prova di vera energia, tanto necessaria alla sua carica.

### IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.ª pagina)

### Stato Civile

dal 10 al 23 Giugno 1904

**Nati** 35 — Capobianco Francesco, Gioia Cristina, Vecchio Teodoro. D'Amici Cristina, Barba Giuseppe, Truppi Elena, Napolitano Desiderio, Pono Evelina, Fiera Emilio, Pierri Tommaso, Maione D'Inorah, Montenegro Antonia, Fondo Ester, Santorsola Addolorata, Lusito Cesaria, D'Alemo Cosimo, Intiglietta Concetta, Parabita Maria, Azzarito Cosima, Tarantino Maria, Papatia Rosa, Cazzorla Ernesto, Cazzorla Nunzio (gemelli), Peruginò Vito, Acquaviva Cosima, Lagatta Luigi, Mugnozzi Maria, Mazzotta Rosa, Sabato Francesco, Balsamo Vincenzo, Balsamo Rosaria (gemelli), Pascià Brigida, Capozza Iolanda, Lonoce Giosuè, La Spina Giovanni.

**Morti** 22 — Caroli Maria Lucia m. 18, Quarta Antonia a. 17, Ruggiero Ruggieri m. 22, Milita Concetta a. 67, Toscano Stella m. 17, Bosso Cesaria a. 44, Elia Cosima m. 13, Pino Addolorata a. 23, Marino Teodoro m. 2, Balsamo Luigi a. 3, Palmisano Rocco a. 49, Ricchello Leonardo a. 44, Bogiano Pes a. 62, Sartorio Raffaela a. 39, Quarta Anna a. 51, Piliago Maria Annunziata a. 7, Di Bello Maria Teresa m. 7, Pugliesi Maria a. 17, De Leo Paolo m. 5, La Marina Filimunda m. 6, De Tommaso Antonio a. 10, Montella Marianna a. 63.

**Pubblicazioni** — Martucci Michele a. 24, con Diceglie Susanna a. 28, Piccinno Giuseppe a. 25, con Micali Francesca a. 20, Grego Pietro a. 25, con Baldare Regina a. 21, Errico Antonio a. 28, con Guadalupi Santa Mattia a. 23.

**Matrimoni** — Sala Tommaso a. 44 con Montagna Luigia a. 30, Prato Benedetto a. 46 con Miceli Vincenza a. 37, Guadalupi Antonio a. 29 con Pati Maria a. 21, Mancini Donato a. 24 con Sardone Pasqua a. 18.

### Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.  
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

## LAMPADA - NERST -

75 Ojo di economia di corrente sulle ordinarie lampadine elettriche — Luce bianca, fissa.

Ventilatori elettrici, costruzione solidissima, silenziosi. Consumo cent. 1 1/2 all'ora.

CAMPANELLI ELETTRICI — PARAFULMINI

A. Monticelli - Impresa telefoni - Brindisi

## La Ditta F. Di Giulio

in Piazza Sedile, essendosi fornita di un grande assortimento di Zephyr, avverte la sua Spet.le clientela, che trovasi in grado di confezionare camicie da uomo, su misura, con la massima accuratezza.

I prezzi eccezionali, non le fanno temere concorrenza.

## Olio puro d'oliva garentito

Presso il Sig. Vincenzo Viridia, vendesi dell'olio puro, produzione propria, ai seguenti prezzi:

Qualità fina . . . a L. 1,00 il litro  
, mangiabile , 0,80 ,

Presso lo stesso vendesi:

COGNAC SKIRMUNT - Produzione del 1892 1893 a L. 3,50 il litro.

TOKAY dolce da desert, produzione del 1901 a L. 1,00 il litro.

Generi ottimi e genuini, garentiti. Etichette e capsule comprese.

## Nuovo Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35.  
Partenze — 4,30 - 8,51 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,13 - 22.  
Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.  
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.

Si affitta al Vico Pergola un quarto a Piano inferiore, composto di 3 stanze, cucina, e tutti gli accessori. Rivolgersi dai F.lli De Giorgio fu Cosimo



M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904